



PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE /
SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO PER SEMPLIFICAZIONE
E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E
IL COMUNE DI PRATO

Premesso che:

- la Legge 124/2015 ("Riforma Madia") è il centro dell'azione del Governo sulla pubblica amministrazione e si è concentrata in particolare su alcuni temi (tra i principali la semplificazione, la trasparenza e l'accesso civico, la riforma del lavoro pubblico, il riassetto delle società a partecipazione pubblica) con l'intento di accelerarne la modernizzazione e di rinnovare la fiducia tra i cittadini e lo Stato;
- la strategia delineata nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e declinata nel PON Governance e Capacità istituzionale individua le principali dimensioni strategiche del rafforzamento della capacità amministrativa a sostegno delle politiche di sviluppo;
- il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 è incentrato sul rafforzamento della capacità istituzionale amministrativa per l'implementazione delle riforme rivolte al sistema amministrativo italiano – Riforma Madia con i diversi decreti attuativi e riforma autonomie locali – (oltre che la riforma del sistema giudiziario), in modo il più possibile integrato con l'attuazione dell'Agenda Digitale, secondo le linee della strategia per la crescita digitale che trova nel Piano Triennale 2017-2019 la traduzione operativa.

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) è Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità istituzionale e responsabile dell'attuazione di interventi funzionali al processo di riforma dell'amministrazione territoriale, volti a rafforzare l'interrelazione tra gli attori che concorrono al governo delle politiche di sviluppo e a sostenere l'individuazione da parte delle amministrazioni regionali e locali di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze, avendo come riferimento l'attuazione della Riforma;
- le Regioni e gli Enti Locali sono in prima linea nell'attuazione della Riforma con l'obiettivo di accrescere l'efficacia della loro azione e di migliorare i servizi resi ai cittadini e hanno necessità di dotarsi di strumenti e competenze idonee a raggiungere questi obiettivi;
- il DFP, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20, ha affidato a FormezPA la realizzazione del Progetto RiformAttiva (di seguito Progetto);
- il Progetto si propone, tra l'altro, di supportare gli enti di governo territoriali nell'attuazione della Riforma Madia con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni affinché:



- si concretizzino in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della Riforma, evidenziandone i vantaggi;
 - si definiscano strumenti e modalità di intervento funzionali alla implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, da mettere successivamente a disposizione di altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione.
- il Progetto prevede una fase iniziale di individuazione e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti attuativi della Riforma Madia con il coinvolgimento di un nucleo ristretto di amministrazioni (amministrazioni pilota)
- il Comune di Prato (di seguito Comune) è stato selezionato quale amministrazione pilota per partecipare alla prima fase di sperimentazione del Progetto per la individuazione delle soluzioni/metodiche/approcci più idonei a garantire un'efficace attuazione della Riforma.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Art. 1

- Il Comune aderisce alla prima fase di sperimentazione del Progetto con l'intento di contribuire all'attuazione della Riforma e di verificarne gli effetti nel proprio contesto amministrativo;
- la sperimentazione riguarderà, in particolare, i seguenti temi:
- *Semplificazione;*
 - *Gestione delle risorse umane: fabbisogni e valorizzazione del personale.*

Art. 2

Il Comune si impegna a:

- nominare un proprio referente, responsabile dei rapporti con il DFP e con il Progetto e dell'attuazione del presente Protocollo e, in particolare, del piano di lavoro successivamente citato;
- definire, entro il 15 settembre, un piano di lavoro articolato per ciascun ambito tematico, del quale garantirà la realizzazione, per le parti di propria competenza, nei tempi e nei modi ivi stabiliti;
- costituire un gruppo di lavoro volto alla progettazione e realizzazione degli interventi di innovazione amministrativa ed organizzativa individuati, in coerenza con il piano di lavoro prima citato garantendo, altresì, la disponibilità degli spazi e di tutte le attrezzature necessarie;
- mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria alla realizzazione delle attività;
- garantire la collaborazione di tutti gli uffici coinvolti nella realizzazione delle attività nei tempi e con le modalità individuate nel piano di lavoro prima citato;
- promuovere la partecipazione e la collaborazione degli stakeholders e dei cittadini, in coerenza con quanto previsto nel piano prima citato;
- valorizzare i risultati prodotti all'interno dell'amministrazione, garantendone la massima diffusione;
- garantire, nelle successive fasi del Progetto, la collaborazione per il trasferimento e la diffusione delle soluzioni individuate in altre amministrazioni.



Il DFP si impegna a:

- definire entro il 15 settembre, di concerto con il Comune, il piano di lavoro prima citato garantendone la realizzazione, per le parti di propria competenza, nei tempi e nei modi ivi stabiliti;
- assicurare, attraverso il Progetto, le competenze e le risorse necessarie alla realizzazione del piano di lavoro, mettendo a disposizione un qualificato supporto tecnico-specialistico per affiancare il Comune;
- garantire, la valorizzazione dei risultati raggiunti e dei prodotti, segnalando il ruolo svolto dal Comune nel prosieguo del Progetto e in generale nell'attività del DFP;
- coinvolgere attivamente il Comune nelle azioni di diffusione di buone pratiche nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale e di altri programmi del DFP.

Art. 3

Il protocollo d'intesa ha durata di due anni dalla data di sottoscrizione.

<luogo>, <data>

(Ministro per la Semplificazione e la Pubblica
Amministrazione) / (Sottosegretario di Stato
del Ministero per la Semplificazione
e la pubblica amministrazione)
Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione

(Sindaco del Comune di Prato)